

Urbino

CINEMA NUOVA LUCE CINEFORUM "DIVERSAMENTE SOCIAL"

PARTE questa sera il cineforum itinerante del progetto "Diversamente social", promosso dall'Unione Montana Alta Valle del Metauro che rivede l'idea di "social" e la ripropone ai giovani dai 16 e i 35 anni attraverso il linguaggio del film. Oggi alle 21 al cinema Nuova Luce, sul tema della violenza alcuni

cortometraggi come "Piccole cose di valore non quantificabile" di Paolo Genovese e Luca Miniero. Fino al 19 agosto il cineforum farà tappa in ognuno degli 8 Comuni coinvolti: i giovani proporranno degli eventi che si rifanno alla pratica del cineforum, con visione di corti e discussioni.



VISITE
Turisti al Palazzo Ducale (col dubbio... dove mettiamo gli ombrelli?)
A sinistra, l'assessore Francesca Crespini



Turismo, i dati sono da record

Da gennaio al 3 maggio, 20mila persone in più al Palazzo Ducale

«**I DATI** sulle presenze in città, a Palazzo Ducale e negli altri musei, sono da record e il merito è della promozione fatta a livello nazionale e internazionale. Per le mostre organizzate finora il Comune ha pagato i 30mila euro previsti per legge e si sono avuti invece più di 90mila euro di sponsorizzazioni da privati».

DI FRONTE al numero di 70.451 ingressi a Palazzo Ducale dal 1° gennaio al 3 maggio, circa 20mila in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con incrementi in tutti i mesi, l'assessore alla promozione turistica del Comune di Urbino non ha dubbi: «Il dato è strabiliante e non viene per caso: sono importanti sì le

mostre fatte ma ci sono aumenti di presenze anche in periodi in cui le mostre de "La Bella Principessa" di Leonardo o gli "Uomini Illustri" non erano in corso. A fare i conti della serva poi, se ci si chiede quale ricaduta ci possa essere sull'economia cittadina, basta pensare che se questi 70mila turisti hanno preso anche solo un caffè, almeno 70mila euro in città li hanno spesi», dice l'assessore Francesca Crespini.

IDATI sono effettivamente positivi per i musei: 70.451 da gennaio al 3 maggio 2015 (50.928 nel 2014), con un picco straordinario per il weekend dal 1° al 3 maggio di 7.194 ingressi a Palazzo Ducale; il 1° maggio dello scorso anno ci sono stati 2.100 visitatori quando il biglietto costava 1 euro, que-

st'anno lo stesso giorno 1.848 a 12 euro; a gennaio 6mila gli ingressi in più dal 2014 al 2015, a febbraio e marzo 2mila in più, ad aprile circa 3mila.

CI SONO poi altri dati: «Abbiamo

FRANCESCA CRESPINI

«Per le mostre organizzate finora spesi 30mila euro Sponsorizzazioni per 90mila»

mo riaperto a Pasqua il 5 aprile la Fortezza Alborno che ha avuto fino al 3 maggio tanti visitatori quanti in tutto il 2014 con circa 6mila euro di incasso - continua Crespini -; allo Iat c'è stata una media nell'ultimo periodo di 300 turisti al giorno e sabato 2 maggio più di 360; inoltre, in questi wee-

kend, gli hotel sono stati tutti pieni. Ma quello che abbiamo fatto come ufficio e assessorato è dovuto alla bravura e al lavoro dei dipendenti, ma anche ai buoni rapporti che si sono creati con enti, associazioni, imprenditori del territorio e grazie alle conoscenze del collega Vittorio Sgarbi che ha portato a Urbino opere in esposizione gratuitamente. Inoltre l'assessore al Bilancio Cangiotti ha fatto un'azione importante nel recupero dei residui passivi lasciati lì da anni che sono stati obbligatoriamente spesi. Delle mostre fatte finora il Comune ha speso i 30mila euro messi a Bilancio nel 2014: 20mila per "La Bella Principessa" e 10mila per gli "Uomini Illustri", mentre altri 10mila sono arrivati da sponsor. Proprio le sponsorizzazioni ci hanno consentito

di fare tutto e se dovessimo quantificare, si potrebbe dire che abbiamo superato i 90mila euro circa di sponsorizzazioni; va aggiunto tuttavia che altri soldi non li abbiamo spesi perché è intervenuto l'assessore Sgarbi che ci ha fatto avere opere, ha creato eventi, organizzato incontri di richiamo. Il 29 maggio alla Casa della Poesia partirà una mostra fotografica dal titolo "Presente Infinito", al Castello una sull'astrattismo europeo da collezioni private, da luglio a dicembre "Rinascimento segreto" da privati e fondazioni, da luglio a settembre alla Data una mostra sui grandi incisori italiani dal titolo "I sogni che volano", tutte senza spese per il Comune. Le cose non si fanno solo con i soldi ma con i buoni rapporti, con l'ascolto delle proposte di tutti».

Lara Ottaviani

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di **Marco Rocchi, Piero Paolucci, Silvio Cecchini e Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento Scienze Biomolecolari



IL MESE di aprile prevede nei proverbi un dolce dormire e barili di pioggia quotidiani. Sul dormire si immagina che in passato le camere da letto in inverno fossero così gelide ed inospitali che l'arrivo del mite aprile le rendesse più accoglienti, sulla variabilità e sulla piovosità vi sono i dati degli Osservatori Meteorologici. Questi dati dicono che la piovosità media di Urbino in aprile è di 76 mm, distribuiti in circa 23 mm nella prima e terza decade e 30 mm in quella centrale, confermandolo come mese più piovoso della primavera... come da proverbio.

L'APRILE del 2015 ha fatto registrare 94,4 mm che lo pongono al di sopra della media prose-

guendo la tendenza precipitativa degli ultimi 3/4 anni. Aprile non è periodo di stabilità atmosferica, poiché raramente gli anticicloni stabili, delle Azzorre o africani che siano, si soffermano sul Mediterraneo centrale, lasciando terreno fertile per l'ingresso di perturbazioni nord atlantiche.

DAL PUNTO di vista termico l'aprile appena trascorso ha fatto registrare una prima decade sotto media di 1,5°C, con precipitazioni anche nevose nel periodo pasquale (assenti dal 2003 in aprile), per poi portarsi sopra media di circa 2,5°C nelle altre due. Il mese nel complesso è stato più caldo della media di 1,5°C. Dopo le fioriture di marzo e aprile, in maggio è il verde a dominare il

Anche nel mese di aprile superata la pioggia media

La temperatura è stata più calda di 1,5° C

nostro paesaggio, verde variegato dai fiori bianchi delle acacie e da quelli gialli delle ginestre. La superficie boschiva nell'urbinate, come nel resto d'Italia, è aumentata moltissimo negli ultimi 30 anni, e con essa il verde e gli animali selvatici.

GINESTRE ed acacie hanno spesso a che vedere con questo fenomeno, la cui causa prima è indiscutibilmente l'abbandono dei piccoli appezzamenti collinari da parte di agricoltori che, dimenticate per loro buona sorte le faticose arature con aratri trascinati da buoi, sono poco propensi a perdere danaro in coltivazioni marginali. Il fenomeno che nei decenni si sviluppa è in sintesi il seguente: sul terreno collinare abbandonato si propaga la ginestra e quello che era un campo, in maggio e

giugno diviene progressivamente una chiazza gialla. La ginestra, arbusto pioniere come il pino mugo in alta montagna, spesso in compagnia dell'acacia, altra pianta invasiva, prepara il terreno al bosco.

QUESTO, nell'arco di un paio di decenni, cancella la primaverile chiazza gialla con verdi alberi, ormielli, roverelle ed altri, buon habitat per caprioli, cinghiali, istrice ed altri animalotti. Se non avete mai notato queste trasformazioni del territorio nei decenni passati avrete certamente ancora qualche possibilità di seguirle nei prossimi decenni. Questa volta non perdetene l'occasione perché di campi da abbandonare ve ne sono sempre meno.